

# Locatelli (Psi): «Anch'io, seppur laica, dico sì alla natività». Oggi arriva Salvini

— Oggi alle 17, Matteo Salvini porterà un presepe alla scuola De Amicis di Celadina, nel corso di un presidio organizzato dalla Lega fuori dall'Istituto. Anche Fratelli d'Italia ha organizzato un presidio, alla presenza della coordinatrice regionale, l'onorevole Paola Frassinetti. Nessuno ha mancato di esprimere la propria opinione sul «caso De Amicis». Hanno commentato il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli («Se qualcuno è disturbato dai nostri presepi e dai nostri crocefissi può tornare da dove è venuto»), il senatore Giacomo Stucchi (che ha presentato un'interrogazione al ministro paventando la possibilità di sospendere Mastrorocco), e la deputata socialista Pia Locatelli («L'intento e le ragioni del dirigente scolastico sono comprensibili, ma anch'io, seppur laica, dico che non possiamo rinunciare alle nostre tradizioni e religioni per non fare torti a chi ha tradizioni e religioni diverse»). L'assessore regionale alle Culture, Cristina Cappellini ha dichiarato che «il presepe è un simbolo irrinunciabile che non deve essere messo in discussio-

ne». L'ex senatrice Alessandra Gallone ha sottolineato che «gli educatori non possono permettersi di negare qualcosa ma devono impegnarsi nell'importantissimo compito di favorire il confronto e lo scambio anche tra culture diverse», mentre il capogruppo di Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, e il capogruppo della Lega, Alberto Ribolla, hanno dichiarato: «Siamo alla solita fiera della superficialità e del laicismo della quale le vere vittime sono le nostre tradizioni e il buon senso. Quello che secondo il preside dovrebbe essere un gesto di "integrazione" è in realtà l'opposto, una discriminazione nei confronti della nostra cultura». E se il segretario del Pd cittadino Federico Pedersoli sottolinea che «al di là della questione specifica che attiene solo al mondo educativo dell'infanzia essa, ingigantita ad arte, è utilizzata in modo strumentale e pericoloso dalle destre. Vogliamo tanti presepi luoghi d'incontro di pace e di preghiera». L'assessore Giacomo Angeloni ricorda che «anche Gesù fu un profugo: il presepe ne è la rappresentazione; se Salvini lo difende dica sì all'accoglienza dei migranti!». ■

